

Aiutare la persona con demenza e i caregiver

Le carte per comunicare e accompagnare
nelle routine quotidiane

Federica Taddia



PROGETTAZIONE/EDITING
TANIA ECCHER

PROGETTO GRAFICO
FABIANO BOSETTI

IMPAGINAZIONE
PUNTOFERMO | ANDREA MANTICA

FOTOGRAFIE
iSTOCKPHOTO

COPERTINA
FABIANO BOSETTI

DIREZIONE ARTISTICA
GIORDANO PACENZA

© 2026 Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A.
Via del Pioppeto 24
38121 TRENTO
Tel. 0461 951500
www.erickson.it
info@erickson.it

ISBN: 978-88-590-5040-7

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata, se non previa autorizzazione dell'Editore.



Finito di stampare nel mese di giugno 2026
in Cina per conto di Leo Paper Products Ltd

Indice

Contenuto della scatola	3
Descrizione del materiale	4
Perché utilizzare le carte nella relazione di cura?	7
Obiettivi	8
A chi sono rivolte le carte e dove usarle	8
Come utilizzare le carte	9
Uso consapevole dello strumento	10
Funzione dei diversi set di carte	11
Attività e proposte operative	12



Semplici regole per smaltire e riciclare gli imballaggi
www.erickson.it/it/dove-lo-butto

Contenuto della scatola

In questa scatola sono presenti:

- ▶ 123 carte con foto e testi;
- ▶ 2 carte vuote da personalizzare;
- ▶ Scheda Risposta Sì/No (presenza/assenza);
- ▶ Scheda *Termometro del dolore* (0 – assente, 5 – moderato, 10 – intenso);
- ▶ Libretto di istruzioni.



Descrizione del materiale

Le carte contenute nel set sono suddivise in diverse categorie tematiche, organizzate per facilitare la comunicazione e l'utilizzo dello strumento nei diversi contesti di cura e di vita quotidiana.

Stati d'animo ed emozioni

Apri
Chiudi
Andiamo a fare il bagno
Andiamo a fare la doccia
Andiamo dal parrucchiere
Andiamo in palestra
Andiamo a rinfrescarci
Andiamo fuori
Dividi
Metti insieme
Prendi da bere
Prendi le medicine
Lava le mani
Asciuga le mani

Bisogni

Che bello
Mi dispiace
Molto bene
Grazie
Mi sento stanco/a
Che cosa è successo?
Sono scomodo/a

Scelte e autodeterminazione

Adesso
Perché?
Mi piace
Non mi piace
Non voglio uscire
Appoggia
Prendi
Dimmi
Vuoi provare?
Io
Tu
Noi
Voi
Insieme
Posso?
Non lo so

Rassicurazioni e indicazioni

Ti aiuto
Sono qui per il tuo bene
Ti aiuto a pettinarti
Ti aiuto a vestirti
Ti aiuto ad andare a letto
Ti aiuto ad alzarti dal letto
Ti aiuto ad alzarti dalla carrozzina
Ti aiuto a lavarti
Ti aiuto a farti la barba
Ora ascolto il tuo respiro
Fai un respiro profondo a bocca aperta
Adesso controllo la pressione
Non muoverti
Ho quasi finito
Ti dà fastidio se premo?
Regolare il letto



Colori e numeri

Giallo
Arancione
Rosso
Verde
Blu
Bianco
Rosa
Viola
Numeri da 0 a 9

Sequenze delle azioni di vita quotidiana

Lavarsi le mani

Apri il rubinetto dell'acqua
(controlla che non sia troppo
calda)
Prendi il sapone
Strofina le mani
Sciacqua
Chiudi il rubinetto
Asciuga le mani

Lavarsi i denti

Apri il rubinetto dell'acqua
Metti il dentifricio
Spazzola i denti
Sciacqua
Asciuga

Vestirsi

Siediti
Infila le mutande
Infila le calze
Infila i pantaloni
Infila la maglia
Metti le scarpe

Prendere le medicine

Prendi un bicchiere d'acqua
Prendi la medicina
Verifica l'orario
Estrai la pastiglia
Metti la pastiglia in bocca
Bevi l'acqua

La cura delle piante

Controlla il terreno con le dita
Togli le foglie secche
Riempi l'annaffiatoio
Versa l'acqua
Pulisci le foglie con un panno



Le carte

Le carte sono state studiate per permettere di comunicare facilmente attraverso una grafica semplice, comprensibile e immediata.

Sono state inserite fotografie e relativi testi declinati sia al maschile sia al femminile, per favorire il riconoscimento e l'identificazione da parte della persona anziana.

I colori scelti per gli sfondi e per gli elementi grafici sono stati selezionati per facilitare la distinzione delle immagini e sostenere la concentrazione, tenendo conto delle possibili difficoltà percettive legate all'età o al decadimento cognitivo.

Le dimensioni delle carte sono sufficientemente grandi da risultare ben visibili e adeguate a essere facilmente maneggiabili, trasportabili o utilizzabili anche su piccoli ripiani.

Ogni carta è costituita da una componente iconografica e da una parte testuale, che si rinforzano reciprocamente e fungono da stimolo alla comprensione e, quando possibile, al linguaggio.

Le schede di risposta

Accanto alle carte, il cofanetto comprende 2 schede di supporto alla comunicazione, pensate per facilitare l'espressione della scelta e della valutazione.

- Scheda Risposta Sì/No (presenza/assenza): composta da due celle, consente alla persona di indicare in modo semplice se un bisogno, una sensazione o una richiesta è presente oppure as-

sente. Si tratta di uno strumento particolarmente utile nelle fasi in cui la scelta deve essere semplificata al massimo, riducendo il carico cognitivo.

- Scheda *Termometro del dolore*: presenta tre livelli di risposta (0 – lieve, 5 – moderato, 10 – intenso) e permette di esprimere il grado di intensità di una sensazione, in particolare del dolore o del disagio. L'utilizzo di un numero limitato di opzioni facilita la comprensione e consente alla persona di comunicare una valutazione anche in presenza di difficoltà cognitive.

Le schede di risposta non hanno solo la funzione di raccogliere informazioni, ma favoriscono anche l'espressione della scelta e il coinvolgimento attivo della persona nel processo comunicativo, sostenendo il principio di autodeterminazione.



Perché utilizzare le carte nella relazione di cura?

La demenza e l'afasia possono rendere il linguaggio verbale un canale difficile da percorrere.

Tuttavia, la capacità di elaborare immagini e colori spesso si conserva più a lungo, offrendo una preziosa possibilità di esprimersi tramite altri canali.

Le carte del presente cofanetto sono state progettate seguendo criteri di accessibilità visiva e cognitiva appositamente studiati.

I contrasti cromatici hanno tenuto conto di accostamenti tra colori e sfondi che possano facilitare la distinzione delle immagini, considerando le alterazioni della percezione visiva comuni nelle persone anziane o con declino cognitivo.

Ogni illustrazione è stata pensata con l'obiettivo di permettere un riconoscimento immediato dell'oggetto o del concetto, senza elementi di distrazione che potrebbero generare confusione.

La parte scritta utilizza caratteri e dimensioni appositamente studiati e testati per chi presenta difficoltà di lettura o affaticamento visivo.

Per facilitarne l'utilizzo, le carte sono state suddivise in set tematici, descritti nel dettaglio nella sezione dedicata alla descrizione del materiale

Un ponte che unisce

Il principio alla base della Carta dei Diritti della Comunicazione, redatta dal NJC (National Joint Committee for the Communication Needs of Persons with Severe Disabilities) nel 1992, afferma che «La comunicazione è un diritto fondamentale», sancendo che ogni persona, indipendentemente dal grado di disabilità, ha il diritto di influenzare, mediante la comunicazione, le proprie condizioni di vita.

Le carte legate alle routine di vita quotidiana, ai numeri e ai colori permettono di perseguire questo principio, consentendo alla persona con demenza di essere parte attiva nelle scelte e nelle azioni che la riguardano e offrendo al caregiver la possibilità di comprenderne i bisogni e di rispondervi.

L'uso costante di questo supporto aiuta a ridurre l'ansia da prestazione comunicativa e previene l'isolamento sociale. Permette di comprendere le azioni assistenziali che riguardano il soddisfacimento dei bisogni primari, e non solo, che caratterizzano la quotidianità.

Che si tratti di esprimere un bisogno quotidiano, condividere un'emozione, esprimere un parere o riconoscere alcuni elementi di base della comunicazione quotidiana, queste carte offrono un ancoraggio visivo sicuro, rendendo l'interazione più fluida e serena per la persona e per chi se ne prende cura.

Si può dire che queste carte consentono all'occhio di percorrere «il ponte» che la bocca non sa costruire. La comunicazione è un

ponte che ci unisce, ma quando sopraggiungono la demenza o l'afasia questo ponte può apparire interrotto. La difficoltà nel trovare le parole giuste o nel comprendere un discorso complesso non cancella però il desiderio profondo di esprimersi, essere ascoltati e restare in contatto con chi ci vive accanto.

Obiettivi

Questo set di carte nasce come uno strumento di Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) ed è stato progettato per superare le barriere del linguaggio verbale. Attraverso immagini chiare, colori a elevato contrasto e testi leggibili, permette di:

- ▶ esprimere bisogni;
- ▶ condividere emozioni;
- ▶ ridurre la frustrazione;
- ▶ stimolare la memoria e il dialogo;
- ▶ comprendere e partecipare attivamente alle azioni di vita quotidiana.

Utilizzare queste carte significa restituire una «voce visiva» a chi sente di aver perso la propria. Non sono solo illustrazioni, ma chiavi per riaprire porte apparentemente chiuse, ricordandoci che si può comunicare diversamente tramite uno sguardo, un gesto o anche un'immagine.

Va inoltre considerato che la difficoltà a esprimersi tramite il linguaggio verbale può presentarsi non solo in forma irreversibile, rendendo le carte uno strumento compensativo, ma anche in forma transitoria, facendone uno strumento utile al recupero e al mantenimento di elementi che riguardano la memoria procedurale, quella semantica e le funzioni esecutive.

Infine, manipolare, voltare e ordinare le carte allena la manualità fine e la coordinazione oculo-manuale, fondamentali per mantenere l'autonomia in gesti quotidiani come abbottonare una camicia o usare le posate.

A chi sono rivolte le carte e dove usarle

Le carte sono rivolte principalmente ai professionisti e ai caregiver che operano all'interno di strutture socio-sanitarie, dove la comunicazione rappresenta una componente centrale dell'intervento assistenziale, ma possono essere utilmente impiegate anche da tutte le figure coinvolte nella cura e nel benessere di persone con difficoltà comunicative.

- ▶ Personale infermieristico e OSS: le carte sono preziose per gestire in modo rapido ed efficace le richieste e comunicare le azioni nel lavoro con i pazienti/ospiti/utenti in strutture residenziali, semiresidenziali o ospedaliere.

- ▶ Educatori e animatori: le carte facilitano la partecipazione ad attività ludiche, espressive e culturali e l'espressione dei bisogni.
- ▶ Logopedisti: le carte possono essere utilizzate all'interno di percorsi di riabilitazione o mantenimento delle abilità individuali.
- ▶ Caregiver familiari: per i familiari, le carte rappresentano un supporto per interpretare messaggi che altrimenti resterebbero inespressi e riducono il senso di impotenza e la frustrazione quotidiana.
- ▶ La persona con demenza o afasia: le carte permettono alla persona che vive una condizione di declino cognitivo (come l'Alzheimer) o disturbi del linguaggio (afasia post-ictus o primaria progressiva) di esprimere bisogni, emozioni e preferenze anche in presenza di difficoltà linguistiche, sostenendo il senso di autonomia e riducendo la frustrazione legata alla difficoltà di farsi comprendere.

Grazie alla loro versatilità, le carte possono essere utilizzate in diversi contesti, con particolare riferimento ai contesti strutturati di cura:

- ▶ strutture residenziali o semiresidenziali (RSA, centri diurni);
- ▶ contesti ospedalieri;
- ▶ servizi riabilitativi.

In questi ambienti, le carte rappresentano uno strumento condiviso tra operatori, utile per garantire coerenza negli interventi e continuità nella comunicazione.

Possono essere utilizzate anche a domicilio, come supporto integrativo alla relazione, in continuità con il lavoro svolto nei contesti professionali.

Come utilizzare le carte

Questo kit si inserisce in continuità con *Le carte per comunicare con la demenza* (Taddia, 2025), ampliandone le possibilità di utilizzo e ridefinendone il focus operativo.

Se il kit precedente era progettato con un'attenzione centrata principalmente sulla persona con difficoltà comunicative, il presente strumento si rivolge in modo più specifico ai caregiver e agli operatori delle strutture socio-sanitarie, riconoscendone il ruolo centrale come mediatori della comunicazione.

Le carte diventano quindi uno strumento operativo che affianca il lavoro assistenziale, favorendo una comunicazione più chiara, coerente e condivisa all'interno dell'équipe e migliorando la qualità dell'interazione con la persona assistita.

Per garantire un utilizzo efficace delle carte è importante adottare alcune modalità operative:

- ▶ favorire il contatto visivo, ponendosi alla stessa altezza della persona;
- ▶ limitare il numero di stimoli, mostrando poche carte alla volta;
- ▶ utilizzare un linguaggio semplice e chiaro, accompagnando l'immagine con parole essenziali;
- ▶ rispettare i tempi di risposta, lasciando alla persona il tempo necessario per elaborare e scegliere;
- ▶ osservare anche la comunicazione non verbale, come sguardi, espressioni o gesti.

Integrare l'uso delle carte in momenti ricorrenti della giornata aiuta a renderle uno strumento familiare e rassicurante.

L'utilizzo delle carte da parte dell'operatore o del caregiver richiede un approccio intenzionale e condiviso, affinché lo strumento diventi parte integrante della pratica assistenziale e non un intervento occasionale.

Uso consapevole dello strumento

Le carte sono uno strumento da utilizzare con attenzione all'interno della relazione di cura. Ogni carta rappresenta un'opportunità comunicativa e un gesto di attenzione verso la dignità della persona

assistita. Nel contesto professionale, il loro utilizzo richiede consapevolezza, intenzionalità e coerenza da parte dell'operatore.

Usarle con cura significa:

- ▶ rispettare i tempi (non bisogna mai forzare la risposta, il tempo di osservazione dell'immagine è parte integrante del processo comunicativo e deve essere considerato attivo);
- ▶ accogliere l'emozione (la carta può attivare ricordi, vissuti o reazioni emotive anche intense, è importante saperle riconoscere e contenere);
- ▶ creare un ambiente protetto (utilizzare lo strumento in un contesto adeguato, limitando rumori e stimoli che potrebbero interferire con l'attenzione e aumentare l'affaticamento cognitivo).

Maneggiare queste carte con delicatezza significa riconoscere che, dietro ogni immagine, c'è una persona con una storia, un'identità e un bisogno di esprimersi che deve essere rispettato e sostenuto.

In ambito professionale, è inoltre fondamentale che l'utilizzo delle carte sia sempre accompagnato da una risposta coerente da parte dell'operatore, affinché la comunicazione mantenga un significato reale e non diventi un atto formale privo di conseguenze.

Funzione dei diversi set di carte

All'interno del cofanetto, le diverse tipologie di carte svolgono funzioni specifiche ma integrate tra loro, contribuendo in modo sinergico a sostenere la comunicazione, la relazione e il mantenimento delle autonomie.

Carte dei bisogni

Permettono di esprimere necessità primarie e quotidiane.

Carte delle emozioni

Consentono di riconoscere ed esprimere stati d'animo.

Carte delle scelte e dell'autodeterminazione

Favoriscono la partecipazione attiva e il mantenimento di un ruolo decisionale.

Carte delle rassicurazioni e delle indicazioni

Supportano l'operatore nel guidare e accompagnare la persona nelle attività assistenziali.

Carte dei colori e dei numeri

Le carte relative ai colori e ai numeri rappresentano uno strumento particolarmente utile sia sul piano comunicativo sia su quello osservativo.

Permettono infatti di comprendere il livello di consapevolezza della persona rispetto a categorie sensoriali e semantiche di base, offrendo indicazioni importanti per orientare l'intervento assistenziale e educativo.

Esprimersi attraverso i colori o le quantità consente di:

- ▶ facilitare la comunicazione di preferenze e bisogni;
- ▶ sostenere l'espressione di stati emotivo-relazionali;
- ▶ rendere più chiara una scelta o una richiesta.

In questo senso, le carte dei colori e dei numeri non svolgono solo una funzione comunicativa, ma diventano anche uno strumento di mediazione e di osservazione delle competenze residue.

Il loro utilizzo si collega in modo diretto alle attività proposte nelle sezioni successive, nelle quali vengono impiegate per stimolare la memoria, l'attenzione e le capacità logiche.

Le sequenze

Le sequenze delle azioni di vita quotidiana sono progettate per sostenere la persona nello svolgimento di attività che richiedono pianificazione, organizzazione e coordinazione dei movimenti.

Quando la persona fatica a eseguire determinate azioni può essere presente una difficoltà nella pianificazione dell'ordine dei movimenti (aprassia).

Dividere l'azione in micro-passaggi consente di facilitare l'esecuzione, riducendo il carico cognitivo e prevenendo l'insorgenza di

difficoltà o stati di ansia legati all'incertezza sul passo successivo. In questo modo si riduce anche il rischio che la persona rinunci all'attività per frustrazione.

All'interno delle sequenze sono inoltre presenti indicazioni utili per prevenire situazioni di rischio. Ad esempio:

- ▶ nella vestizione, sedersi prima di infilare i pantaloni può prevenire le cadute;
- ▶ nell'igiene, regolare la temperatura dell'acqua prima del contatto previene scottature;
- ▶ nell'assunzione dei farmaci, avere l'acqua pronta prima di estrarre la pillola riduce il rischio di soffocamento.

Poter svolgere in autonomia attività quotidiane come lavarsi o vestirsi, anche se lentamente e seguendo uno schema guidato, ha un impatto psicologico rilevante. Consente di ridurre il senso di impotenza e la percezione di dipendenza totale dal caregiver, sostenendo il mantenimento dell'identità e dell'autostima.

Il set permette inoltre al caregiver e all'operatore di accompagnare la persona seguendo una sequenza logica e non casuale, offrendo indicazioni chiare e coerenti e facilitando il monitoraggio dei progressi o delle difficoltà nei singoli passaggi.

La ripetizione quotidiana delle sequenze contribuisce a rinforzare la memoria procedurale (la memoria dei gesti), che tende a preservarsi più a lungo anche nelle malattie neurodegenerative,

configurandosi come una vera e propria forma di stimolazione cognitiva integrata nella routine assistenziale.

Le sequenze si collegano direttamente alle attività proposte nella seguente sezione, in cui le carte vengono utilizzate non solo per guidare l'azione, ma anche per stimolare le funzioni cognitive.

Attività e proposte operative

Tramite le carte si possono svolgere alcune attività ludiche utili anche a prendere dimestichezza con lo strumento e con le immagini, oltre a favorire il mantenimento di alcune abilità cognitive residue.

Queste attività possono essere adattate in base al livello cognitivo della persona, al grado di affaticamento e al contesto in cui vengono proposte (domiciliare, residenziale o riabilitativo).

▶ Attività per la memoria

Le carte dei colori vengono utilizzate per esercizi di focalizzazione dell'attenzione e di richiamo mnemonico. Si può, ad esempio, chiedere alla persona di individuare i colori corrispondenti ad alcuni oggetti, come frutta o verdura, favorendo così il collegamento tra rappresentazione visiva e conoscenze pregresse.

È possibile aumentare progressivamente la complessità dell'attività proponendo più elementi contemporaneamente oppure

chiedendo di ricordare i colori osservati dopo un breve intervallo di tempo, stimolando così anche la memoria a breve termine.

► **Mantenimento delle capacità logiche**

Le carte possono essere utilizzate per attività di categorizzazione e classificazione. Attività di categorizzazione (dividere le carte per colore, ad esempio chiaro o scuro) aiutano a preservare le funzioni esecutive del lobo frontale, rallentando il decadimento delle capacità di ragionamento logico. È possibile proporre varianti dell'attività, ad esempio: suddividere le carte per categorie (colori, numeri, azioni), raggruppare elementi simili tra loro, individuare differenze tra carte apparentemente simili.

► **Attività di familiarizzazione con lo strumento**

Per facilitare l'utilizzo delle carte è utile proporre momenti di esplorazione libera, durante i quali la persona possa osservare, toccare e manipolare il materiale senza richieste specifiche. Questa fase consente di ridurre eventuali resistenze iniziali, aumentare il senso di familiarità con le immagini e favorire un approccio più spontaneo all'utilizzo.

► **Attività di espressione guidata**

Le carte possono essere utilizzate per stimolare l'espressione di bisogni, emozioni e preferenze. Si possono proporre domande semplici come: «Come ti senti?», «Cosa preferisci fare?», «Di cosa

hai bisogno?», mostrando un numero limitato di carte e lasciando alla persona il tempo necessario per scegliere o indicare.

► **Consigli utili**

Durante la proposta delle attività è importante:

- rispettare i tempi della persona, senza sollecitare risposte immediate;
- evitare di correggere in modo diretto eventuali errori, ma riproporre l'attività in modo diverso;
- osservare anche le risposte non verbali (sguardo, espressioni, gesti);
- valorizzare ogni tentativo di partecipazione, anche minimo.

Le attività devono essere sempre proposte in un clima sereno e non prestazionale, evitando di trasformarle in esercizi valutativi.

Per ottimizzarne la visibilità e la manipolazione, nonché per favorire una scelta più immediata sia da parte della persona anziana e sia dei caregiver, le carte possono essere collocate su appositi espositori o tasche murali facilmente acquistabili on line o da rivenditori.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Kitwood T. (2015), *Riconsiderare la demenza*, Trento, Erickson.
Taddia F. (2021), *Tecniche di counseling nei contesti socio-sanitari*, Trento, Erickson.
Taddia F. (2024), *Storie Montessori per anziani fragili*, Trento, Erickson.
Taddia F., Perino A. e Poi R. (2020), *Il Metodo Montessori e gli anziani fragili*, Trento, Erickson.
Taddia F. (2025), *Le carte per comunicare con la demenza*, Trento, Erickson.
Watzlawick P., Beavin J.H. e Jackson D.D. (1978), *Pragmatica della comunicazione umana*, Roma, Casa Editrice Astrolabio.

FEDERICA TADDIA

Pedagogista e counselor sistemico-relazionale, specializzata nel Metodo Montessori per la terza età, nel Metodo Feuerstein (per il quale ha ottenuto l'attestato di Mediatore permanente dall'Istituto Feuerstein) e in ArteMusicoterapia. È Brain Trainer, esperta in progettazione e conduzione di programmi di stimolazione neuro-cognitiva. Lavora come coordinatrice del servizio socioeducativo di Villa Ranuzzi e Villa Serena di Bologna da circa 30 anni. Professoressa a contratto presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione per il tema delle terapie non farmacologiche per la terza età, insegna per vari enti di formazione «Comunicazione e Relazione d'aiuto» dal 1999.

Ha pubblicato numerosi articoli relativi al tema della terza età su riviste specializzate ed è promotrice e ideatrice di progetti di stimolazione cognitiva svolti in collaborazione con la Fondazione ASPHI di Bologna e con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e di Psicologia dell'Università di Bologna.

Con Erickson ha pubblicato *Laboratori di animazione per la terza età* (2012), *Il Metodo Montessori e gli anziani fragili. Tecniche di counseling in ambito sociosanitario* (2020), *Storie Montessori per anziani fragili* (2024) e *Le carte per comunicare con la demenza* (2025).

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano gli educatori di Villa Ranuzzi e di Villa Serena di Bologna per la disponibilità e la professionalità profusa nel testare e utilizzare le carte del presente cofanetto e i medici per l'accoglienza.

Un ringraziamento particolare va alla dott.ssa Maria Corneli (geriatra) per l'appoggio e i preziosi consigli e alla dott.ssa Dina Yacoban per l'accoglienza e il sostegno.



www.erickson.it

